



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-12-2014 (punto N 56)

Delibera N 1242 del 22-12-2014

Proponente

LUIGI MARRONI
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile EMANUELA BALOCCHINI

Estensore PIERGIUSEPPE CALA'

Oggetto

Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018. Recepimento dell'Intesa di Conferenza Stato-Regioni rep. 156/CSR del 13/11/2014. Individuazione preliminare dei programmi del Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018.

Presenti

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	GIANNI SALVADORI
GIANFRANCO SIMONCINI	LUIGI MARRONI	VITTORIO BUGLI
VINCENZO CECCARELLI	STEFANIA SACCARDI	EMMANUELE BOBBIO
SARA NOCENTINI		

Assenti

ANNA MARSON

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 1 Intesa 156_CSR_2014
2	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO 2

PROGRAMMI
PRELIMINARI PRP

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 05/11/2014 che approva il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2012 – 2015;

Visto l’Accordo Stato - Regioni del 7 febbraio 2013 (rep. Atti n. 53/CSR), concernente la proroga del Piano Nazionale della Prevenzione 2010 - 2012, con il quale si è convenuto di avviare i lavori per l’elaborazione del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione per il quinquennio 2014 – 2018;

Vista l’articolo 17, comma 1, dell’Intesa Stato - Regioni del 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 53/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute 2014 -2016, che, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 1 del Patto medesimo, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell’articolo 1, comma 34 della legge 27 dicembre 1996, n. 662 e successive integrazioni;

Visto l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato - Regioni, dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;

Vista l’Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (rep. Atti n. 156/CSR),del 13/11/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di recepire l’Intesa sopra citata ed i contenuti del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018, di cui all’allegato A dell’Intesa medesima, ai fini dell’elaborazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018;

Ritenuto che nell’elaborazione del Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2014-2018 siano applicati la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali del medesimo PNP;

Ritenuto di approvare, in attuazione del comma 2, dell’art. 1 dell’Intesa 156/CSR/2014 la preliminare individuazione dei programmi regionali del Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018, comprendenti anche la definizione degli elementi (di contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente PRP ecc.) funzionali ai programmi medesimi, di cui all’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 03/06/2014, n. 454 che ha istituito il Tavolo di coordinamento per la Prevenzione e Promozione alla Salute della Regione Toscana;

Ritenuto che per adempiere alle funzioni di competenza regionale nell’ambito del PRP 2014-2018, sia necessario avvalersi del coordinamento regionale per la prevenzione e la promozione della salute di cui alla DGRT 454/2014;

Ritenuto che il coordinamento regionale per la prevenzione e la promozione della salute sopra citato espleti le seguenti funzioni, anche attraverso la costituzione di specifici sottogruppi operativi :

- elaborazione della proposta di PRP;
- partecipazione alla Comunità di Pratica istituita dal Ministero della Salute in collaborazione con il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ;
- coordinamento e monitoraggio delle azioni previste dal PRP;
- valutazione e rendicontazione, periodica ed ex post, sui risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati del PRP, ai fini della certificazione dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi, funzionale alla valutazione dello stato di avanzamento del Piano medesimo da parte del Ministero della Salute e della conseguente erogazione delle risorse economiche vincolate;

Ritenuto che il coordinatore operativo del Piano Regionale per la Prevenzione sia individuato nell'ambito delle competenze del Settore Prevenzione e Sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale;

Dato atto che con nota prot. AOOGR/305840/Q.020.040 del 12/12/2014 il direttore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ha individuato il dott. Piergiuseppe Calà, appartenente al Settore regionale sopra citato, come coordinatore operativo del Piano Regionale per la Prevenzione ai sensi del comma 7, dell'art. 1 dell'Intesa 156/CSR/2014;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di recepire l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (rep. Atti n. 156/CSR), del 13/11/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2014-2018, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto

2) di applicare nell'elaborazione del Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2014-2018 la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione 2014-2018, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali del medesimo PNP;

3) di approvare, in attuazione del comma 2, dell'art. 1 dell'Intesa 156/CSR/2014 la preliminare individuazione dei programmi regionali del Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018, comprendenti anche la definizione degli elementi (di contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente PRP ecc.) funzionali ai programmi medesimi, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto

4) di avvalersi del coordinamento regionale per la prevenzione e la promozione della salute istituito con la deliberazione della Giunta Regionale 03/06/2014, n. 454, per adempiere alle funzioni, di seguito indicate, di competenza regionale nell'ambito del PRP 2014-2018, anche attraverso la costituzione di specifici sottogruppi operativi:

- elaborazione della proposta di PRP;
- partecipazione alla Comunità di Pratica istituita dal Ministero della Salute in collaborazione con il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ;
- coordinamento e monitoraggio delle azioni previste dal PRP;

- valutazione e rendicontazione, periodica ed ex post, sui risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati del PRP, ai fini della certificazione dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi, funzionale alla valutazione dello stato di avanzamento del Piano medesimo da parte del Ministero della Salute e della conseguente erogazione delle risorse economiche vincolate;

5) di dare atto che il coordinatore operativo del Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018 è il dott. Piergiuseppe Calà, appartenente al Settore Prevenzione e Sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI